



21.3.2018

EMENDAMENTI

1 - 21

Progetto di resoconto di missione e raccomandazioni

a seguito della visita a Taranto dal 18 al 19 luglio 2017

(PE610.868v03-00)

Membri della missione:

Cecilia Wikström

(ALDE) (capo della missione)

Josep-Maria Terricabras

(Verts/ALE)

Ángela Vallina

(GUE/NGL)

Deputati accompagnatori:

Eleonora Evi

(EFDD)

Andrea Cozzolino

(S&D)

AM_CR_PETI

Emendamento 1
Eleonora Evi, Rosa D'Amato

Progetto di resoconto
Raccomandazione 2

Progetto di resoconto

2. Osserva che ***i vertici aziendali d'ILVA ed ENI, nonché*** le autorità nazionali, regionali e locali, con poteri decisionali o di controllo sull'applicazione della vigente normativa in materia di ambiente, salute e sicurezza pubblica possono e devono restaurare la fiducia dei cittadini sui loro piani ambientali e progetti industriali. ***A tale scopo,*** raccomanda loro di: praticare l'apertura al dialogo, diffondere informazioni non unilaterali e coinvolgere ***attivamente*** i cittadini ***nelle*** decisioni, che concernono la qualità della vita ordinaria, e ciò in piena conformità con gli obblighi derivanti dalla Convenzione Aarhus e dalla direttiva 2003/4/CE sull'accesso del pubblico alle informazioni ambientali;

Emendamento

2. Osserva che le autorità nazionali, regionali e locali, con poteri decisionali o di controllo sull'applicazione della vigente normativa in materia di ambiente, salute e sicurezza pubblica possono e devono restaurare la fiducia dei cittadini sui piani ambientali e progetti industriali ***dei vertici aziendali d'ILVA ed ENI, assicurando l'adozione immediata di misure coerenti finalizzate all'integrale tutela della salute, della sicurezza pubblica e dell'ambiente.*** Raccomanda loro di: praticare ***piena trasparenza e*** l'apertura al dialogo, diffondere informazioni non unilaterali e coinvolgere ***effettivamente*** i cittadini ***in tutte le*** decisioni, che concernono la qualità della vita ordinaria, e ciò in piena conformità con gli obblighi derivanti dalla Convenzione Aarhus e dalla direttiva 2003/4/CE sull'accesso del pubblico alle informazioni ambientali;

Or. it

Emendamento 2
Eleonora Evi, Rosa D'Amato

Progetto di resoconto
Raccomandazione 3

Progetto di resoconto

3. Sottolinea la necessità urgente e tassativa di ottemperare ***a tutte le prescrizioni dell'autorizzazione integrata ambientale;*** esorta quindi la Commissione europea ad ***esigere l'adempimento da parte dell'ILVA di tutto quanto previsto dalla***

Emendamento

3. Sottolinea la necessità urgente e tassativa di ottemperare ***agli obblighi di tutela integrale della salute umana, della sicurezza pubblica e dell'ambiente bloccando la prosecuzione dell'attività industriale inquinante dell'ILVA;*** esorta

sua decisione del 28 febbraio 2012 sulle migliori tecniche disponibili (BAT) per la produzione di ferro e acciaio ai sensi della direttiva 2010/75/CE, ***come stabilito anche nel decreto di riesame del 26 ottobre 2012,*** nonché a valutare senza indugio se l'esercizio degli impianti in assenza o con parziale attuazione delle BAT di settore non integri già un'infrazione a livello comunitario;

quindi la Commissione europea ad ***adottare tutte le misure necessarie per favorire per l'ILVA la produzione e l'uso di energie rinnovabili;*** chiede alla Commissione di valutare senza indugio se l'esercizio degli impianti in assenza o con parziale attuazione delle BAT per la produzione di ferro e acciaio ai sensi della direttiva 2010/75/CE non integri già un'***ulteriore*** infrazione a livello comunitario;

Or. it

Emendamento 3
Andrea Cozzolino

Progetto di resoconto
Raccomandazione 4

Progetto di resoconto

4. Costata, tuttavia, che anche con l'applicazione al 100% degli standard di tutela ambientale definiti dai provvedimenti AIA 2011 e 2012, nonché dal Piano approvato con DPCM 14 marzo 2014, la situazione di rischio oncologico permanente, di aumento degli infarti e ictus nelle giornate ventose, nonché di tumori, menomazioni infantili e infertilità femminile nei centri abitati limitrofi all'ILVA rimarrebbe a un livello non tollerabile;

Emendamento

4. Costata, tuttavia, ***l'affermazione delle autorità ambientali e sanitarie locali*** che anche con l'applicazione al 100% degli standard di tutela ambientale definiti dai provvedimenti AIA 2011 e 2012, nonché dal Piano approvato con DPCM 14 marzo 2014, la situazione di rischio oncologico permanente, di aumento degli infarti e ictus nelle giornate ventose, nonché di tumori, menomazioni infantili e infertilità femminile nei centri abitati limitrofi all'ILVA rimarrebbe a un livello non tollerabile;

Or. it

Emendamento 4
Andrea Cozzolino

Progetto di resoconto
Raccomandazione 5

Progetto di resoconto

5. Sottolinea che gli obblighi ambientali che l'impianto ILVA deve ottemperare per ridurre drasticamente il suo impatto inquinante sul territorio risultano in larga parte non rispettati, non essendo stati realizzati interventi di fondamentale importanza per la tutela della salute umana, quali ad esempio la copertura dei parchi minerali; rileva che le autorità sanitarie locali hanno evidenziato che anche nel caso in cui l'ILVA rispettasse appieno tali obblighi ambientali i rischi per la salute umana rimarrebbero a livelli inaccettabili in ragione della specificità dell'attività industriale dell'impianto ILVA; evidenzia come una molteplicità di studi epidemiologici hanno rilevato che gravissime patologie tumorali, cardiovascolari e respiratorie siano in termini percentuali sensibilmente superiori nell'area di Taranto rispetto al resto della Regione nonché che l'insorgenza di talune di tali patologie *sia* direttamente riconducibile alla specificità dell'attività industriale ILVA;

Emendamento

5. Sottolinea che gli obblighi ambientali che l'impianto ILVA deve ottemperare per ridurre drasticamente il suo impatto inquinante sul territorio, ***seppure ancora nei termini utili dati dalla legislazione italiana***, risultano in larga parte non rispettati, non essendo stati ancora realizzati interventi di fondamentale importanza per la tutela della salute umana, quali ad esempio la copertura dei parchi minerali; rileva che le autorità sanitarie ***e ambientali*** locali hanno evidenziato che anche nel caso in cui l'ILVA rispettasse appieno tali obblighi ambientali i rischi per la salute umana rimarrebbero a livelli inaccettabili in ragione della specificità dell'attività industriale dell'impianto ILVA, ***qualora si superassero gli 8.5 milioni di tonnellate annue di produzione***; evidenzia come una molteplicità di studi epidemiologici hanno rilevato che gravissime patologie tumorali, cardiovascolari e respiratorie siano in termini percentuali sensibilmente superiori nell'area di Taranto rispetto al resto della Regione nonché che l'insorgenza di talune di tali patologie ***parrebbe*** direttamente riconducibile alla specificità dell'attività industriale ILVA, ***anche se ad oggi non risultano accertamenti giuridici e processuali definitivi sul punto***;

Or. it

Emendamento 5

Eleonora Evi, Rosa D'Amato

Progetto di resoconto

Raccomandazione 5

Progetto di resoconto

5. Sottolinea che gli obblighi ambientali che l'impianto ILVA deve ottemperare per

Emendamento

5. Sottolinea che gli obblighi ambientali che l'impianto ILVA deve ottemperare per

ridurre drasticamente il suo impatto inquinante sul territorio risultano in larga parte non rispettati, non essendo stati realizzati interventi di fondamentale importanza per la tutela della salute umana, quali ad esempio la copertura dei parchi minerali; rileva che le autorità sanitarie locali hanno evidenziato che anche nel caso in cui l'ILVA rispettasse appieno tali obblighi ambientali i rischi per la salute umana **rimarrebbero** a livelli inaccettabili in ragione della specificità dell'attività industriale dell'impianto ILVA; evidenzia come una molteplicità di studi epidemiologici hanno rilevato che gravissime patologie tumorali, cardiovascolari e respiratorie **siano** in termini percentuali sensibilmente superiori nell'area di Taranto rispetto al resto della Regione nonché che l'insorgenza di talune di tali patologie **sia** direttamente riconducibile alla specificità dell'attività industriale ILVA;

ridurre drasticamente il suo impatto inquinante sul territorio risultano in larga parte non rispettati, non essendo stati realizzati interventi di fondamentale importanza per la tutela della salute umana, quali ad esempio la copertura dei parchi minerali; rileva che le autorità sanitarie locali hanno evidenziato che anche nel caso in cui l'ILVA rispettasse appieno tali obblighi ambientali i rischi per la salute umana **rimarranno** a livelli inaccettabili in ragione della specificità dell'attività industriale dell'impianto ILVA; evidenzia come una molteplicità di studi epidemiologici hanno rilevato che gravissime patologie tumorali, cardiovascolari e respiratorie **sono** in termini percentuali sensibilmente superiori nell'area di Taranto rispetto al resto della Regione nonché che l'insorgenza di talune di tali patologie **è** direttamente riconducibile alla specificità dell'attività industriale ILVA;

Or. it

Emendamento 6
Josep-Maria Terricabras

Progetto di resoconto
Raccomandazione 5 bis (nuova)

Progetto di resoconto

Emendamento

5 bis. Chiede il rispetto della direttiva 2008/99/CE sulla tutela penale dell'ambiente, in particolare del suo articolo 5, il quale prevede che i reati ambientali siano "puniti con sanzioni penali efficaci, proporzionate e dissuasive". Ricorda che, come indicato nel suo articolo 3, lettera d), tali reati includono esplicitamente "l'esercizio di un impianto in cui sono svolte attività pericolose o in cui sono depositate o utilizzate sostanze o preparazioni pericolose che provocano il decesso o

lesioni gravi alle persone o danni rilevanti alla qualità dell'aria, alla qualità del suolo o alla qualità delle acque, ovvero alla fauna o alla flora";

Or. en

Emendamento 7

Eleonora Evi, Rosa D'Amato

Progetto di resoconto

Raccomandazione 6

Progetto di resoconto

6. Condivide le preoccupazioni dei cittadini, delle parti sociali e degli esponenti della società civile sul pianificato aumento produttivo e il cronoprogramma per il completamento del piano ambientale, scadenzato fino al 23 agosto 2023, nella domanda di nuova AIA per l'ILVA presentata da AM Investco Italy il 5 luglio 2017. Ritiene che tale richiesta, ***allo stato dei fatti***, sia inconciliabile con i 4 principi enunciati dall'art. 191 TFUE sulla politica ambientale UE: di precauzione, di azione preventiva, di correzione in via prioritaria dei danni ambientali e di causalità, noto come "chi inquina, paga". In tale ottica, esorta ***quindi***: da un lato, le autorità nazionali ***a ponderare tutti i rischi e le conseguenze di un'eventuale decisione favorevole alla domanda di nuova AIA***; dall'altro, i servizi competenti della Commissione ***a monitorare, e se occorre***, ad intervenire presso le autorità nazionali, per garantire, ***con*** il rispetto ***dei requisiti di*** forma e sostanza, l'informazione e la partecipazione del pubblico al procedimento avviato il 1° agosto 2017, anche in conformità alle osservazioni rese pubbliche da ARPA Puglia il 5 settembre 2017;

Emendamento

6. Condivide le preoccupazioni dei cittadini, delle parti sociali e degli esponenti della società civile sul pianificato aumento produttivo e il cronoprogramma per il completamento del piano ambientale, scadenzato fino al 23 agosto 2023, nella domanda di nuova AIA per l'ILVA presentata da AM Investco Italy il 5 luglio 2017. Ritiene che tale richiesta ***comporti un aggravamento delle condizioni di salubrità dell'ambiente e della salute dei cittadini dell'area tarantina, con maggiore impatto per quelli delle zone limitrofe all'ILVA, come anche evidenziato nelle osservazioni rese pubbliche da ARPA Puglia il 5 settembre 2017. Sottolinea che tale richiesta*** sia inconciliabile con i 4 principi enunciati dall'art. 191 TFUE sulla politica ambientale UE: di precauzione, di azione preventiva, di correzione in via prioritaria dei danni ambientali e di causalità, noto come "chi inquina, paga". In tale ottica, ***deplora*** da un lato, le autorità nazionali ***per l'adozione del decreto del presidente del consiglio dei ministri (DPCM) del 29 Settembre 2017, che di fatto permette la prosecuzione dell'attività siderurgica in condizioni di illegittimità, prorogando il termine per l'attuazione delle prescrizioni AIA rimaste finora non ottemperate, nonostante i vistosi ritardi già accumulati*** e dall'altro, ***esorta*** i servizi

competenti della Commissione ad intervenire presso le autorità nazionali, per garantire il **pieno** rispetto nella forma e nella sostanza **dei più alti livelli di tutela della salute umana, dell'ambiente e della sicurezza pubblica, nonché la piena** informazione e la partecipazione **effettiva** del pubblico **in tutti i processi decisionali**;

Or. it

Emendamento 8
Andrea Cozzolino

Progetto di resoconto
Raccomandazione 6 bis (nuova)

Progetto di resoconto

Emendamento

6 bis Prende però atto che il DPCM 29 settembre 2017, anche in accoglimento seppur parziale di osservazioni presentate da enti, associazioni e sindacati, ha comunque tra l'altro disposto:

I. Quale misura transitoria un tetto massimo alla produzione di. 6 mln ton/anno di acciaio, sino a completamento degli interventi previsti, così da garantire il mantenimento della attuale pressione ambientale, oggi indubbiamente minore rispetto al passato, e nei limiti fissati italiani ed europei, soprattutto quanto alla qualità dell'aria, come rilevata dalle reti pubbliche e private presenti sul territorio tarantino;

II. La scadenza dell'obbligo di realizzazione di numerosi interventi anche prima 2023, in alcuni casi anche per la fine del 2018 , come ed esempio per la chiusura completa dei nastri trasportatori, chiusura completa degli edifici, dragaggio straordinario dei canali di scarico, interventi sulle acque reflue pericolose a piede di ogni singolo impianto, installazione cappe area GRF (Gestione Rottami Ferrose), interventi sulle cockerie, nuovi filtri all'impianto di

sinterizzazione, smaltimento dei cumuli di rifiuti storici presenti nello stabilimento;

III. Il subentro di AM Investco Italy in tutti gli impegni piani e programmi assunti dalla Amministrazione Straordinaria in materia di rimozione dell'amianto presente in stabilimento, fermi restando gli obblighi previsti dalla legge italiana;

IV. L'istituzione di un apposito "Osservatorio Permanente per il Monitoraggio dell'attuazione del Piano Ambientale", partecipato da tutte le istituzioni ed enti competenti sia centrali che locali, i cui documenti una volta acquisiti sono posti nelle diretta disposizione del pubblico tramite il sito web ufficiale del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare ¹. Il nuovo organismo ha iniziato i propri lavori il giorno 8 marzo 2018 facendo un primo punto dettagliato della situazione che attesta il procedere delle opere anche in questa fase di transizione tra la Amministrazione Straordinaria e AM Investco Italy;

V. Una competenza resta in capo alla Amministrazione Straordinaria di ILVA Spa per la realizzazione degli interventi necessari di messa in sicurezza, bonifica e risanamento ambientale delle aree di proprietà che non saranno oggetto di trasferimento ad AM Investco Italy;

¹<http://aia.minambiente.it/Documentazione.aspx>.

Or. it

**Progetto di resoconto
Raccomandazione 6 ter (nuova)**

Progetto di resoconto

Emendamento

6 ter. Rileva in particolare positivamente, come attestato dai lavori dell'Osservatorio permanente, che sono partiti i lavori di cantiere per la realizzazione della copertura dei parchi primari, e che pertanto il completamento dell'intervento è oggi previsto già per i primi mesi del 2020 per il parco minerale e immediatamente a seguire, per il parco fossile, quindi in anticipo rispetto a quanto previsto dal DPCM di settembre 2017;

Or. it

**Emendamento 10
Andrea Cozzolino**

**Progetto di resoconto
Raccomandazione 6 quater (nuova)**

Progetto di resoconto

Emendamento

6 quater. Prende altresì favorevolmente atto, e ne auspica la positiva chiusura, dell'ipotesi di formale accordo attualmente all'esame tra Governo italiano, Regione Puglia, Comune di Taranto ed altri soggetti interessati tendenti a rafforzare nel quadro del recente DPCM le iniziative collaborative utili ad una miglior tutela della salute e dell'ambiente, favorendo una più rapida conclusione degli interventi AIA e delle bonifiche.

Or. it

Emendamento 11
Josep-Maria Terricabras

Progetto di resoconto
Raccomandazione 6 bis (nuova)

Progetto di resoconto

Emendamento

6 bis. Si rammarica che il governo italiano, pur avendo recepito la direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali, e pur avendo incluso nella sua legislazione ambientale le sanzioni appropriate in caso di mancata applicazione delle prescrizioni dell'AIA, non ha ancora attuato tali misure, ma ha posticipato quelle più urgenti con decreti specifici. Deplora il fatto che ha altresì adottato l'immunità penale per i commissari dell'ILVA e per i futuri acquirenti e dirigenti dell'impianto, modificando l'autorizzazione per le attività (autorizzazione integrata ambientale (AIA)) e rinviando fino al 2023 la data di applicazione delle disposizioni urgenti per la protezione della salute umana e dell'ambiente, il cui termine di attuazione era previsto originariamente per il 2015. Chiede alla Commissione europea di intervenire al fine di garantire la conformità con la direttiva in questione con effetto immediato;

Or. en

Emendamento 12
Andrea Cozzolino

Progetto di resoconto
Raccomandazione 8

Progetto di resoconto

Emendamento

8. Deplora che, indipendentemente dalla mancata intesa con la Regione Puglia, che di fatto ha sospeso il procedimento di

8. Deplora che, indipendentemente dalla mancata intesa con la Regione Puglia, che di fatto ha sospeso il procedimento di

autorizzazione unica per il progetto ENI di modifiche logistiche e impiantistiche nello stoccaggio del greggio proveniente dal giacimento di Tempa Rossa, sia trascorso un intervallo di 13 mesi fra l'ispezione nella raffineria ENI di Taranto, nel maggio 2016, e la pubblicazione, a luglio 2017, della relazione conclusiva sul sito del ministero dell'Ambiente; constatata che tale ritardo è un indizio rivelatore della scarsa e poco trasparente comunicazione al pubblico da parte degli enti nazionali, regionali o locali preposti ai controlli ambientali e sanitari circa l'iter di approvazione di documenti rilevanti; ***quali il rapporto definitivo di sicurezza per il progetto Tempa Rossa o i dati delle analisi sulla contaminazione da diossina e PCB dei molluschi bivalvi nel Mar Piccolo;***

autorizzazione unica per il progetto ENI di modifiche logistiche e impiantistiche nello stoccaggio del greggio proveniente dal giacimento di Tempa Rossa, sia trascorso un intervallo di 13 mesi fra l'ispezione nella raffineria ENI di Taranto, nel maggio 2016, e la pubblicazione, a luglio 2017, della relazione conclusiva sul sito del ministero dell'Ambiente; constatata che tale ritardo è un indizio rivelatore della scarsa e poco trasparente comunicazione al pubblico da parte degli enti nazionali, regionali o locali preposti ai controlli ambientali e sanitari circa l'iter di approvazione di documenti rilevanti;

Or. it

Emendamento 13
Andrea Cozzolino

Progetto di resoconto
Raccomandazione 9

Progetto di resoconto

9. Invita i servizi della Commissione a fornire un dettagliato aggiornamento delle ultime CM trasmesse il 28 febbraio 2017 e il 30 giugno 2017, sulla base non solo delle informazioni e dei dati mancanti, come è emerso in più di una circostanza dal confronto della versione dei fatti fornita dagli autori delle petizioni e le associazioni di cittadini, da una parte, e i dirigenti tecnico-amministrativo dell'ENI, dall'altra, entrambi presenti all'audizione del 19 luglio 2017, ma anche degli atti istruttori e di eventuali provvedimenti, come la diffida notificata all'ENI, il 5 luglio 2017, ***che sembrano completare il quadro sintomatico di una serie persistente di atti di negligenza da parte del gestore della raffineria, che, dietro il paravento delle***

Emendamento

9. Invita i servizi della Commissione a fornire un dettagliato aggiornamento delle ultime CM trasmesse il 28 febbraio 2017 e il 30 giugno 2017, sulla base non solo delle informazioni e dei dati mancanti, come è emerso in più di una circostanza dal confronto della versione dei fatti fornita dagli autori delle petizioni e le associazioni di cittadini, da una parte, e i dirigenti tecnico-amministrativo dell'ENI, dall'altra, entrambi presenti all'audizione del 19 luglio 2017, ma anche degli atti istruttori e di eventuali provvedimenti, come la diffida notificata all'ENI, il 5 luglio 2017;

modifiche logistiche, possono dar luogo a più gravi inadempienze rispetto agli obblighi della normativa europea e nazionale vigente;

Or. it

Emendamento 14
Eleonora Evi, Rosa D'Amato

Progetto di resoconto
Raccomandazione 9

Progetto di resoconto

9. Invita i servizi della Commissione a fornire un dettagliato aggiornamento delle ultime CM trasmesse il 28 febbraio 2017 e il 30 giugno 2017, sulla base non solo delle informazioni e dei dati mancanti, come è emerso in più di una circostanza dal confronto della versione dei fatti fornita dagli autori delle petizioni e le associazioni di cittadini, da una parte, e i dirigenti tecnico-amministrativo dell'ENI, dall'altra, entrambi presenti all'audizione del 19 luglio 2017, ma anche degli atti istruttori e di eventuali provvedimenti, come la diffida notificata all'ENI, il 5 luglio 2017, che ***sembrano completare*** il quadro sintomatico di una serie persistente di atti di negligenza da parte del gestore della raffineria, che, dietro il paravento delle modifiche logistiche, possono dar luogo a più gravi inadempienze rispetto agli obblighi della normativa europea e nazionale vigente;

Emendamento

9. Invita i servizi della Commissione a fornire un dettagliato aggiornamento delle ultime CM trasmesse il 28 febbraio 2017 e il 30 giugno 2017, sulla base non solo delle informazioni e dei dati mancanti, come è emerso in più di una circostanza dal confronto della versione dei fatti fornita dagli autori delle petizioni e le associazioni di cittadini, da una parte, e i dirigenti tecnico-amministrativo dell'ENI, dall'altra, entrambi presenti all'audizione del 19 luglio 2017, ma anche degli atti istruttori e di eventuali provvedimenti, come la diffida notificata all'ENI, il 5 luglio 2017, che ***completano*** il quadro sintomatico di una serie persistente di atti di negligenza da parte del gestore della raffineria, che, dietro il paravento delle modifiche logistiche, possono dar luogo a più gravi inadempienze rispetto agli obblighi della normativa europea e nazionale vigente;

Or. it

Emendamento 15
Eleonora Evi, Rosa D'Amato

Progetto di resoconto

Raccomandazione 10

Progetto di resoconto

10. **Plaude alla** ripresa delle trattative con ArcelorMittal, su iniziativa del governo italiano per salvaguardare l'occupazione e adeguati livelli retributivi ai lavoratori sia dello stabilimento ILVA che dell'indotto, **ma esorta le parti a** superare il dilemma fra lavoro, da una parte, salute e ambiente dall'altra, realizzando un piano di risanamento ambientale, **che riduca anche** il rischio sanitario, **come quello del tumore alla pleura derivante dall'amianto prodotto in fabbrica;**

Emendamento

10. **Prende nota** della ripresa delle trattative con ArcelorMittal, **criticando fermamente** l'iniziativa del governo italiano **di adottare il DPCM del 29 Settembre 2017, con il quale si privano i cittadini dell'area tarantina di tutele concrete ed immediate in materia di salute umana ed ambiente. Ritiene che** per salvaguardare l'occupazione e adeguati livelli retributivi ai lavoratori, sia dello stabilimento ILVA che dell'indotto, **si debba giungere** a superare il dilemma fra lavoro, da una parte, salute e ambiente, dall'altra, **abbandonando immediatamente i modelli industriali inquinanti operanti nell'area tarantina,** realizzando un piano **di riconversione industriale incentrato sulla produzione e l'uso delle energie rinnovabili,** sul risanamento **ambientale e sulla valorizzazione dei settori culturale, turistico e agroalimentare dell'area di Taranto, abbattendo tutti i rischi sanitari;**

Or. it

Emendamento 16

Eleonora Evi, Rosa D'Amato

Progetto di resoconto

Raccomandazione 11

Progetto di resoconto

11. Raccomanda alle autorità nazionali, regionali e locali, nonché alle istituzioni dell'UE nei settori in cui interviene il principio di sussidiarietà, di tener conto non solo della tecnologia industriale più innovativa **ed eco-compatibile** sviluppata da ArcelorMittal, **ad esempio per l'utilizzo del preridotto come materia prima dell'acciaio, ma anche di sostenere, incentivare e coordinare** le iniziative,

Emendamento

11. Raccomanda alle autorità nazionali, regionali e locali, nonché alle istituzioni dell'UE nei settori in cui interviene il principio di sussidiarietà, di tener conto della tecnologia industriale più innovativa sviluppata **in materia di produzione ed uso di energie rinnovabili, sostenendo, incentivando e coordinando contestualmente** le iniziative, promosse da associazioni di cittadini, piccole e medie

promosse da associazioni di cittadini, piccole e medie imprese, enti locali nei campi dell'agriturismo, dei mestieri tradizionali del mare, dello sport e della cultura; esorta a tale scopo tutti gli attori socio-economico locali e gli enti territoriali a continuare a sviluppare le vocazioni del territorio, che sono essenziali perché Taranto possa intraprendere un percorso diverso, attingendo dal suo millenario passato per costruire un proprio futuro imperniato su ambiente, salute e qualità della vita e disegnato sui bisogni della città e di chi la abita;

imprese, enti locali nei campi dell'agriturismo, dei mestieri tradizionali del mare, dello sport e della cultura; esorta a tale scopo tutti gli attori socio-economico locali e gli enti territoriali a continuare a sviluppare le vocazioni del territorio, che sono essenziali perché Taranto possa intraprendere un percorso diverso, attingendo dal suo millenario passato per costruire un proprio futuro imperniato su ambiente, salute e qualità della vita e disegnato sui bisogni della città e di chi la abita;

Or. it

Emendamento 17 **Andrea Cozzolino**

Progetto di resoconto **Raccomandazione 12**

Progetto di resoconto

12. ***Evidenzia come lo sviluppo*** di un modello ***economico basato sulla piena produzione ed uso*** di energie rinnovabili nonché sull'adeguata valorizzazione del sistema economico-produttivo nei settori culturale, turistico ed agroalimentare dell'area di Taranto riuscirebbe ad incrementare i livelli occupazionali esistenti ***a beneficio delle*** condizioni socio-economiche, di salute ed ambientali ***dell'area di Taranto;***

Emendamento

12. ***Invita a verificare lo promozione*** di un modello economico ***complementare, basato sulla piena produzione ed uso*** di energie rinnovabili nonché sull'adeguata valorizzazione del sistema economico-produttivo nei settori culturale, turistico ed agroalimentare dell'area di Taranto, ***potenzialmente in grado di garantire un recupero dei*** livelli occupazionali esistenti ***e di migliorane le*** condizioni socio-economiche, di salute ed ambientali;

Or. it

Emendamento 18 **Josep-Maria Terricabras**

Progetto di resoconto **Raccomandazione 13**

Progetto di resoconto

13. Ritiene, **come estrema ratio**, che le gravissime problematiche che hanno pregiudicato gravemente per molti anni la salute dei cittadini e l'ambiente debbano condurre all'abbandono senza ulteriore ritardo dei modelli industriali inquinanti operanti nell'area tarantina; sottolinea che la bonifica ambientale debba essere completata appieno e che la riconversione industriale degli impianti esistenti debba iniziare immediatamente, attuando un modello economico che punti sulla produzione e l'uso delle energie rinnovabili e sulla valorizzazione dei settori culturale, turistico e agroalimentare dell'area di Taranto;

Emendamento

13. Ritiene che le gravissime problematiche che hanno pregiudicato gravemente per molti anni la salute dei cittadini e l'ambiente debbano condurre all'abbandono senza ulteriore ritardo dei modelli industriali inquinanti operanti nell'area tarantina; sottolinea che la bonifica ambientale debba essere completata appieno **con urgenza** e che la riconversione industriale degli impianti esistenti debba iniziare immediatamente, attuando un modello economico che punti sulla produzione e l'uso delle energie rinnovabili e sulla valorizzazione dei settori culturale, turistico e agroalimentare dell'area di Taranto;

Or. en

Emendamento 19

Eleonora Evi, Rosa D'Amato

Progetto di resoconto

Raccomandazione 13

Progetto di resoconto

13. Ritiene, **come estrema ratio**, che le gravissime problematiche che hanno pregiudicato gravemente per molti anni la salute dei cittadini e l'ambiente debbano condurre all'abbandono senza ulteriore ritardo dei modelli industriali inquinanti operanti nell'area tarantina; sottolinea che la bonifica ambientale debba essere completata appieno e che la riconversione industriale degli impianti esistenti debba iniziare immediatamente, attuando un modello economico che punti sulla produzione e l'uso delle energie rinnovabili e sulla valorizzazione dei settori culturale, turistico e agroalimentare dell'area di Taranto;

Emendamento

13. Ritiene che le gravissime problematiche che hanno pregiudicato gravemente per molti anni la salute dei cittadini e l'ambiente debbano condurre all'abbandono senza ulteriore ritardo dei modelli industriali inquinanti operanti nell'area tarantina; sottolinea che la bonifica ambientale debba essere completata appieno e che la riconversione industriale degli impianti esistenti debba iniziare immediatamente, attuando un modello economico che punti sulla produzione e l'uso delle energie rinnovabili e sulla valorizzazione dei settori culturale, turistico e agroalimentare dell'area di Taranto;

Or. it

Emendamento 20
Andrea Cozzolino

Progetto di resoconto
Raccomandazione 14

Progetto di resoconto

14. Chiede **la creazione di un regime di indennizzo garantito dalle società coinvolte e/o dall'amministrazione regionale o statale, come responsabili sussidiari, per le persone colpite dall'attività industriale degli impianti, per quanto concerne le gravissime carenze in materia di salute e benessere riscontrate nei cittadini di Taranto e nei lavoratori degli stabilimenti dell'ILVA e dell'ENI; suggerisce che tale regime di indennizzo offra una** copertura economica **alle** persone con malattie già diagnosticate, nonché **ai** loro familiari in caso di decesso; ritiene che tale misura fornirebbe un sostegno economico alle persone colpite, offrendo nel contempo alle imprese un incentivo per ridurre l'impatto in termini di ambiente, salute e sicurezza delle loro attività;

Emendamento

14. Chiede **sia garantita l'applicazione dei regimi di indennizzo previsti dall'ordinamento nazionale - fatte salve le regole del diritto fallimentare, interne ed europee, per il soddisfacimento dei crediti concorsuali - a titolo di risarcimento dell'eventuale danno subito dai cittadini di Taranto e dai lavoratori degli stabilimenti dell'ILVA e dell'ENI a** copertura economica **per le** persone con malattie già diagnosticate, nonché **per i** loro familiari in caso di decesso. Ritiene che tale misura fornirebbe un sostegno economico alle persone colpite, offrendo nel contempo alle imprese un incentivo per ridurre l'impatto in termini di ambiente, salute e sicurezza delle loro attività;

Or. it

Emendamento 21
Eleonora Evi, Rosa D'Amato

Progetto di resoconto
Raccomandazione 14

Progetto di resoconto

14. Chiede la creazione di un regime di indennizzo garantito dalle società coinvolte e/o dall'amministrazione regionale o

Emendamento

14. Chiede la creazione di un regime di indennizzo garantito dalle società coinvolte e/o dall'amministrazione regionale o

statale, come responsabili sussidiari, per le persone colpite dall'attività industriale degli impianti, per quanto concerne le gravissime carenze in materia di salute e benessere riscontrate nei cittadini di Taranto e nei lavoratori degli stabilimenti dell'ILVA e dell'ENI; suggerisce che tale regime di indennizzo offra una copertura economica alle persone con malattie già diagnosticate, nonché ai loro familiari in caso di decesso; ritiene che tale misura **fornirebbe un sostegno economico** alle persone colpite, **offrendo nel contempo alle imprese un incentivo per ridurre l'impatto in termini di** ambiente, salute e sicurezza **delle loro attività**;

statale, come responsabili sussidiari, per le persone colpite dall'attività industriale degli impianti, per quanto concerne le gravissime carenze in materia di salute e benessere riscontrate nei cittadini di Taranto e nei lavoratori degli stabilimenti dell'ILVA e dell'ENI; suggerisce che tale regime di indennizzo offra una copertura economica **piena** alle persone con malattie già diagnosticate, nonché ai loro familiari in caso di decesso. Ritiene che tale misura **non debba avere natura meramente simbolica ma deve rappresentare un'integrale riparazione dei danni effettivamente subiti** dalle persone colpite, **non esimendo le società coinvolte e le autorità nazionali e regionali dal procedere nel contempo all'avvio immediato dell'attività di bonifica per giungere alla piena tutela della** salute, dell'ambiente e della sicurezza **pubblica**;

Or. it